

6.2 LUCERTOLA MURAIOLA

Podarcis muralis (Laurenti, 1768)

Foto: IM



Biologia

L'attività riproduttiva si concentra perlopiù tra marzo e giugno. Gli individui che risultano dominanti possono accoppiarsi con più femmine e difendere un territorio che comprende anche dei luoghi più favorevoli per la termoregolazione. Le femmine adulte possono deporre in buche del terreno, cumuli di detriti o fessure tra le rocce e i muri da 2 a 12 uova, in genere in una sola occasione nei territori montani.

Fenologia

Il periodo di attività di questo sauro varia in relazione alla quota e al clima locale. Gli animali possono essere già attivi a partire da febbraio e prolungare la stagione fino a novembre. Specie diurna, talvolta, in giornate soleggiate e particolarmente miti può temporaneamente uscire dai suoi rifugi invernali anche in dicembre o gennaio. Per quanto osservato, la Lucertola muraiola nel territorio indagato entra in attività nel mese di marzo; le ultime osservazioni sono state effettuate invece principalmente in ottobre, con un solo dato per il mese di novembre, in pre Parco (3 novembre 2014, strada per il M. Grave).

Habitat

Si conferma specie poco esigente, frequentando ambienti antropogeni, cave, zone ruderali, ecosistemi agrari, prati falciati e abbandonati con o senza presenza di arbusti, ma anche ambiti naturali costituiti da boschetti termofili ben esposti, radure, pietraie, ghiaioni, ambiti rocciosi. Colonizza anche le sponde di corpi idrici o zone fluviali. È stata osservata spesso presso muretti a secco e in calcestruzzo, scarpate stradali, edifici, ruderi, cataste di legna o di ramaglia, mucchi di fieno, accumuli di tegole.

Distribuzione nazionale

Presente prevalentemente nell'Italia settentrionale e centrale, mentre in quella meridionale la sua distribuzione si fa più discontinua. A sud ovest arriva fino in Calabria (Aspromonte), mentre a sudest fino alla Puglia settentrionale (Gargano). È assente in Sardegna e Sicilia. Presenta un range altitudinale molto ampio, essendo presente dal livello del mare fino a oltre 2000 m s.l.m.

Distribuzione in Veneto

La Lucertola muraiola è ampiamente presente dal livello del mare fino ai 2100 metri di quota. Si trova quindi in gran parte del territorio veneto, in maniera capillare in tutta la pianura, dalle isole della laguna ai principali margini dei rilievi, compresa l'intera fascia collinare e prealpina e in gran parte dell'area alpina, dove comunque le sue popolazioni possono diventare più localizzate e apparentemente isolate.

Distribuzione nel Parco e aree limitrofe

La Lucertola muraiola si concentra, all'interno del territorio del Parco, nelle aree di fondovalle, dove solo localmente appare abbondante.

È presente, quindi, lungo le principali valli (Cordevole, del Mis, Val Scura, Val Canzoi, di San Martino, di Lamene, e, in misura minore, valle del Desedan e del Gresal) (Fig. 6.4). Al di fuori di questi ambiti le segnalazioni sono poche e riguardano i rilievi posti a sud, con esposizione favorevole (Tavernazzo, Grave, ecc.). Nelle aree esterne è abbondante ovunque.

Per quanto concerne la distribuzione altitudinale, si osserva dal fondovalle fino a quote abbastanza elevate (m 1475 del M. Grave - Feltre), in situazioni ben esposte a sud (Fig. 6.5).

6.2 LUCERTOLA MURAIOLA

Podarcis muralis (Laurenti, 1768)

Foto: IM

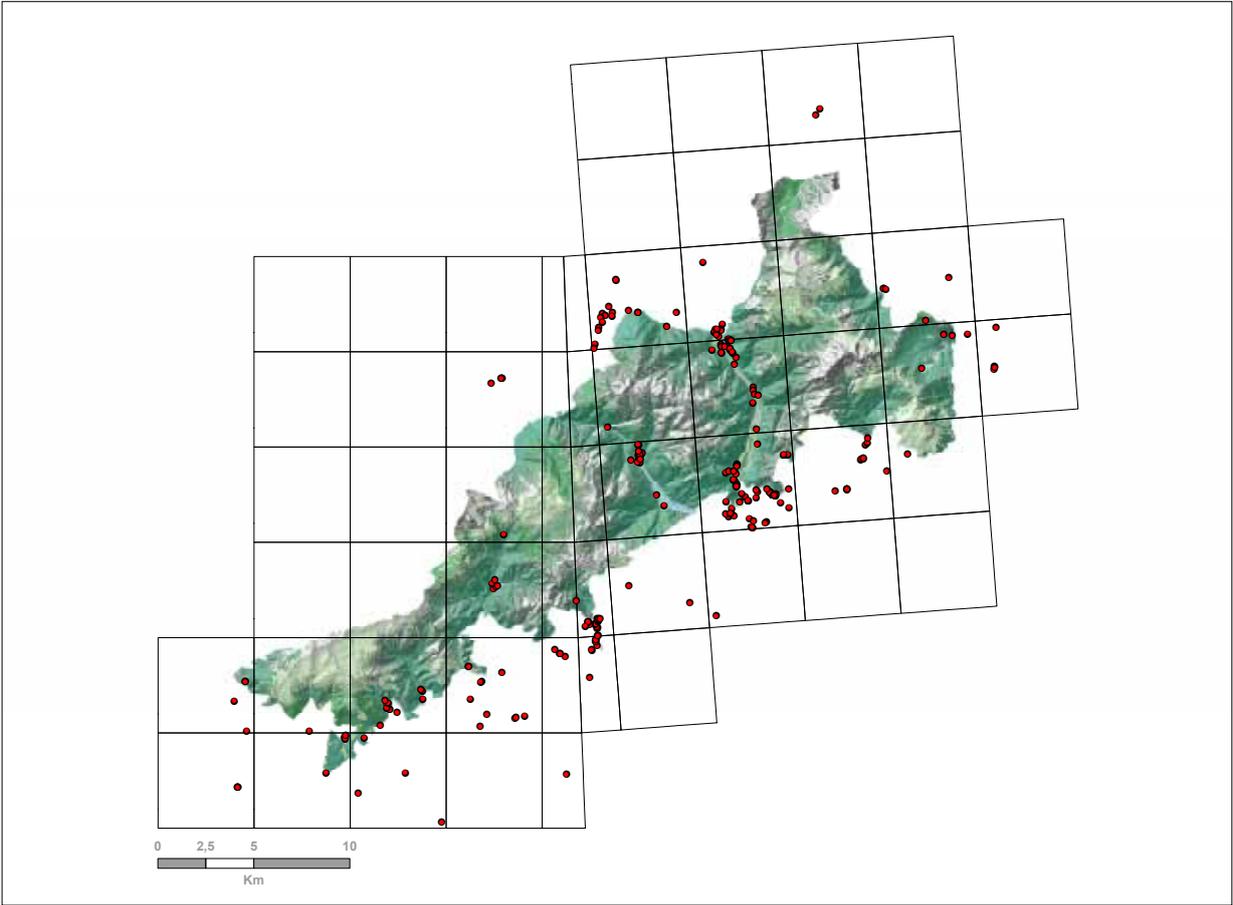


Figura 6.4 Distribuzione geografica della Lucertola muraiola nel Parco e aree limitrofe.

6.2 LUCERTOLA MURAIOLA *Podarcis muralis* (Laurenti, 1768)

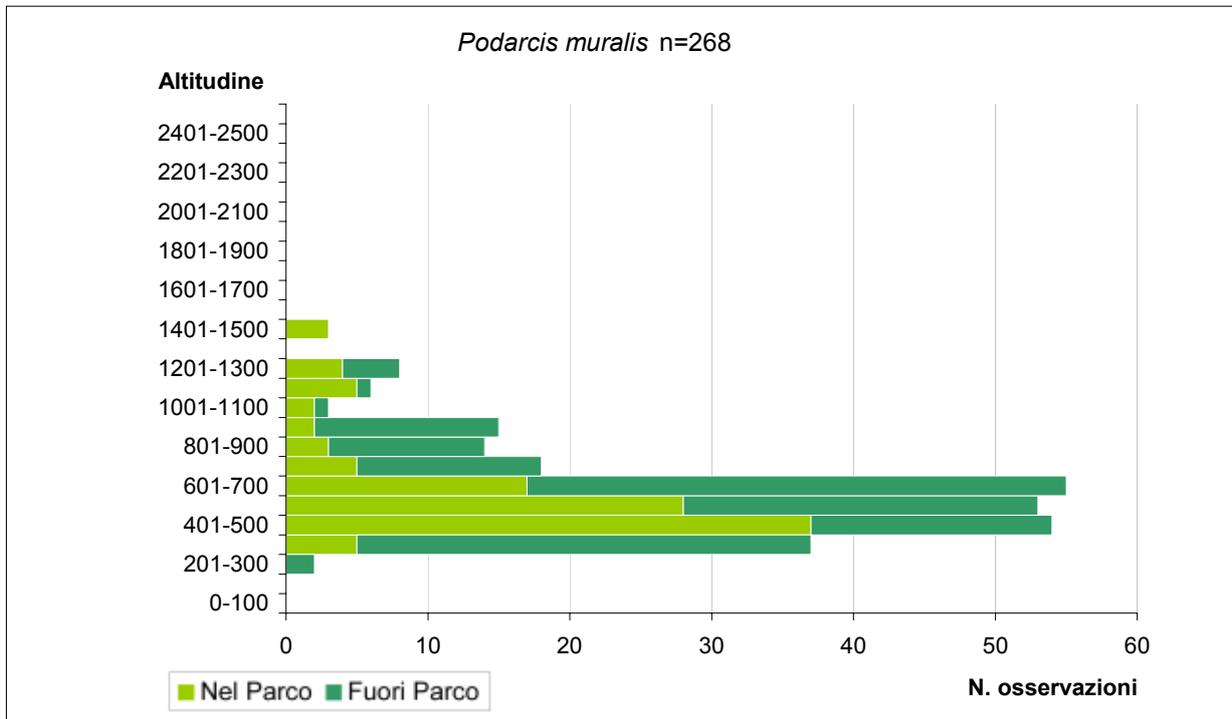


Figura 6.5 Distribuzione altitudinale della Lucertola muraiola nel Parco e aree limitrofe.

Confronto con l'atlante precedente

Rispetto alla distribuzione rilevata nel precedente Atlante erpetologico del Parco (Lapini *et al.*, 1998), la distribuzione appare del tutto simile, con qualche nuova localizzazione (Val del Grisol, Valle Imperina, alta Val Canzoi, M. Avena) ed una mancanza di segnalazioni per la parte più interna

della valle dell'Ardo, dove invece era stata osservata (Fig. 6.6).

Si conferma la mancanza della specie, dentro Parco, in Val Pramper e nel discreto cartografico che comprende alcune delle zone più elevate delle Vette Feltrine (M. Ramezza, Piazza del Diavolo, M. Scarnia).

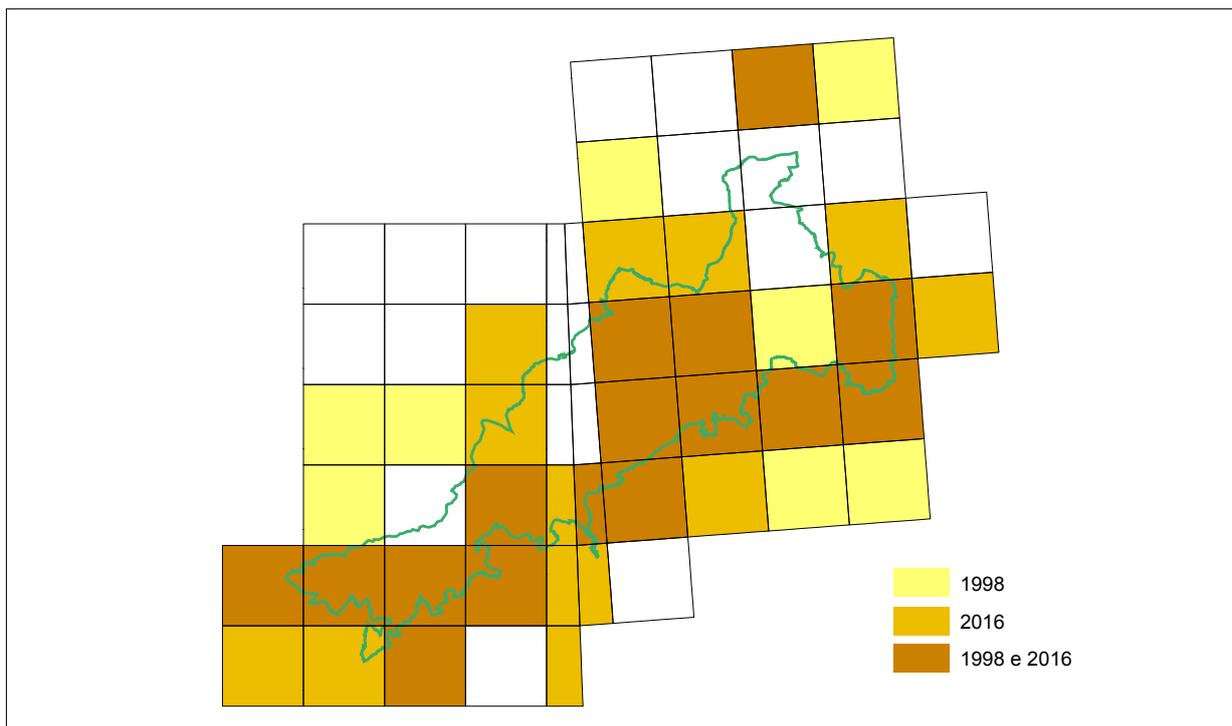


Figura 6.6 Confronto della distribuzione geografica della Lucertola muraiola tra i due atlanti 1998-2016.